



Consiglio Regionale della Campania

Attività ispettiva Reg. Gen. n.227/4
XI legislatura

Deposito in aula
nelle sedute del
28 giugno 2023
Abg

ORDINE DEL GIORNO

XI LEGISLATURA

OGGETTO: Limitazione all'utilizzo delle graduatorie dei concorsi pubblici ai sensi del Decreto legge 22 aprile 2023, n. 44 (in Gazz. Uff. 22 aprile 2023, n. 95). – Decreto convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74. - Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche.

Premesso che

L'art. 1-bis del Decreto legge 22 aprile 2023, n. 44 – Decreto convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74. – “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche” ha introdotto una modifica all'art. 35 del Decreto legislativo 165/2001 stabilendo che “**Nei concorsi pubblici sono considerati idonei i candidati collocati nella graduatoria finale entro il 20 per cento dei posti successivi all'ultimo di quelli banditi. In caso di rinuncia all'assunzione o di dimissioni del dipendente intervenute entro sei mesi dall'assunzione, l'amministrazione può procedere allo scorrimento della graduatoria nei limiti di cui al quarto periodo.**”

Considerato che

Con questa modifica, di fatto, si limita lo scorrimento delle graduatorie dei concorsi, per le pubbliche amministrazioni, considerando idonei i candidati collocati nella graduatoria finale entro il 20% dei posti successivi all'ultimo di quelli banditi. Una misura quindi che contraddice l'obiettivo di superare i limiti al turnover della forza lavoro in tutte le P.A.

Tenuto conto che

La Pubblica amministrazione ha un estremo bisogno di personale per tornare ad essere pubblica e svolgere quella decisiva e riconosciuta funzione che fa del nostro Paese una società democratica e avanzata.

Si stimano circa 180mila unità di personale da assumere nei prossimi anni, a quanto risulta dai dati del conto annuale e ai piani dei fabbisogni solo per il comparto Funzioni Centrali (ministeri, agenzie ed enti previdenziali).

A questi numeri bisogna aggiungere quelli del Comparto Funzioni Locali, compresa la nostra Regione, che con uno sforzo amministrativo straordinario ha già bandito concorsi che hanno consentito l'incremento degli organici regionali e degli enti locali e che sta programmando nuove assunzioni per i prossimi anni.

Porre una soglia percentuale all'utilizzo delle graduatorie rappresenta una scelta strategica sbagliata che non rende attrattiva la PA ai giovani e pone un limite alla loro partecipazione ai concorsi pubblici.

La norma determina un limite rigido e non compatibile con la realtà che vede nel sistema pubblico esodi del personale in servizio e non accettazione di incarichi da parte anche di vincitori di concorso

Ritenuto altresì che

Con l'attuazione della nuova norma lo scorrimento delle graduatorie, in relazione agli idonei non vincitori, parrebbe possibile solo in caso di rinuncia all'assunzione o di dimissioni del dipendente intervenute entro sei mesi dall'assunzione dei vincitori e che tale limite vincolerebbe la possibilità dell'utilizzo di graduatorie vigenti per il reclutamento di personale, da parte di pubbliche amministrazioni diverse da quelle che hanno bandito il concorso.

Tale disposizione produce conseguenze negative anche in relazione ai tempi necessari per l'espletamento di nuove procedure concorsuali e la inevitabile moltiplicazione delle stesse con ulteriori costi a carico delle amministrazioni che già di per se si trovano ad affrontare criticità finanziarie.

La modifica normativa, introducendo un limite massimo dei candidati idonei, rende estremamente complicata l'organizzazione, per i singoli Enti, delle relative procedure concorsuali con un aggravio amministrativo a discapito dell'obiettivo di semplificazione auspicato dal legislatore nella selezione e nel reclutamento del personale della pubblica amministrazione.

Tutto ciò premesso

Il Consiglio Regionale della Campania esprime la netta contrarietà rispetto a una scelta sbagliata in tema di reclutamento del personale nella pubblica amministrazione e che avrà un impatto rilevante nelle procedure assunzionali anche della nostra Regione e impegna il Presidente della Giunta Regionale a porre in essere ogni utile iniziativa politica e amministrativa affinché, attraverso interlocuzioni con i ministri competenti si arrivi al superamento di detto vincolo normativo.

Man. l. 11.11.11
C. 11.11.11
Firme
M. 11.11.11
L. 11.11.11
T. 11.11.11
A. 11.11.11
D. 11.11.11
S. 11.11.11
P. 11.11.11
M. 11.11.11
S. 11.11.11